



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 12/24 DEL 25.3.2010

Oggetto: Direttive regionali in materia di inquinamento elettromagnetico.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che è di competenza delle Regioni, ai sensi dell'art. 54 della legge regionale n. 9/2006, che recepisce i contenuti dell'art. 8 della legge n. 36/2001 (legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici), l'individuazione degli strumenti e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ovvero la definizione dei criteri localizzativi, degli standard urbanistici, delle prescrizioni e delle incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.

Compete inoltre alla Regione, ai sensi della citata L.R. n. 9/2006, la definizione, in coordinamento con il catasto nazionale, dei criteri per la redazione di un catasto delle sorgenti fisse dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, e, in materia di risanamento degli impianti, la definizione delle modalità per l'approvazione dei Piani di risanamento degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva e degli impianti fissi per la telefonia mobile.

A tal proposito, l'Assessore riferisce in merito alla necessità che la Regione emani apposite direttive in materia di inquinamento elettromagnetico al fine di fornire ai Comuni uno strumento per uniformare le attività pianificatorie ed istruttorie inerenti il rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di impianti di telefonia mobile e di radiotelecomunicazioni.

Ciò premesso, l'Assessore fa presente che, nelle more dell'approvazione della legge regionale che disciplini in modo organico l'intera materia della tutela dall'esposizione ai campi elettromagnetici, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio ha provveduto a elaborare il documento tecnico recante "Direttive regionali in materia di inquinamento elettromagnetico".

Le citate direttive, in particolare, fissano i criteri generali per l'identificazione dei siti preferenziali di installazione per gli impianti per l'emittenza radiotelevisiva e per gli impianti fissi per la telefonia mobile, nonché per l'individuazione, perimetrazione, costituzione e eventuali modifiche delle aree sensibili.



Definiscono inoltre indirizzi in materia di risanamento degli impianti, e, in particolare, i criteri e i termini per la presentazione e redazione da parte dei gestori dei Piani di risanamento di cui all'art. 9 della legge n. 36/2001, al fine di uniformare le procedure di adozione degli stessi, competenza attualmente in capo alle Province, ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 9/2006.

L'Assessore sottolinea che tali direttive si applicano, in particolare, agli impianti e apparecchiature utilizzati come sistemi fissi per le telecomunicazioni e la radiotelevisione che generano campi elettromagnetici nell'intervallo di frequenza tra 100 kHz e 300 GHz, ivi inclusi gli impianti fissi per telefonia mobile (stazioni radio base), gli impianti per reti radio di trasmissione dati punto-multipunto in aree estese, come, ad esempio, le reti commerciali destinate a fornire connettività a larga banda alla rete internet, e quelli per la trasmissione dei segnali radio e televisivi sia in tecnologia analogica che digitale.

Per quanto sopra detto, l'Assessore propone l'approvazione del sopraccitato documento recante "Direttive regionali in materia di inquinamento elettromagnetico" allegato alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare le "Direttive regionali in materia di inquinamento elettromagnetico", allegate alla presente deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione comprensiva dell'allegato tecnico verrà pubblicata sul BURAS.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci